

NON FUNZIONA?



Log In

Redazione | Advertising | Contattaci

Seguici su: f in t y

digita quello che cerchi e premi



HOME PAGE • CARO ENERGIA • SUPERBONUS • FOTOVOLTAICO • EOLICO • CASA SENZA GAS •

ABBONAMENTO PRO



16 Settembre 2022 / Tags: bollette, caro energia, PMI

Caro energia, le proposte delle Regioni per abbattere il costo delle bollette delle imprese

Redazione QualEnergia.it

Il documento prevede misure urgenti e misure più strutturali che guardano lontano: dal bonus energia, all'incentivazione dell'autoproduzione da rinnovabili, passando per liquidità, credito d'imposta e tetto al prezzo del gas. Nel documento anche la proposta di estendere il bonus energia per le famiglie.



La **Conferenza delle Regioni** ha approvato lo scorso 14 settembre un documento di proposte per contenere l'effetto del caro energia sul tessuto produttivo nazionale.

La raccolta di idee, predisposta dalla Commissione Sviluppo Economico e dalla Commissione Ambiente, Energia e Sostenibilità, si articola lungo due direttrici: una emergenziale da concretizzare urgentemente, l'altra prevede invece interventi di

DESIDERO RICEVERE LA NEWSLETTER

INSERISCI E-MAIL E SCARICA LE ULTIME 3 NEWSLETTER

☐ Acconsento al trattamento dati

Letta l'informativa, accetto il trattamento dei miei dati per invio delle Newsletter QualEnergia.it

ISCRIVITI



NEWS DALLE AZIENDE

Sistema fotovoltaico con accumulo e componenti Kostal per un panificio: 80% di autoconsumo

Accordo tra Acea e Powertis per 340 MW fotovoltaici in Italia

SENEC attiva la sua nuova squadra di installatori a supporto dei clienti

Un generatore di vapore Vitomax HS della Viessmann per un'azienda dell'abbigliamento

Al via il "Huawei FusionSolar Roadshow", 20 tappe nelle città italiane

A due mesi da Ecomondo e Key Energy: il 14 e 15 settembre la Digital Green Week

LONGi lancia una nuova versione di modulo fotovoltaico con 66 celle

SMA, il nuovo inverter ibrido trifase Sunny Tripower Smart Energy

JV Atlas Re e Heron: cessione di 135 MW di progetti agrivoltaici in co-sviluppo

medio-lungo periodo.

Secondo le Regioni, leggiamo dal documento, è urgente potenziare:

- **la misura del credito di imposta** in merito alla spesa sostenuta dalle imprese per l'acquisto della componente energetica (elettrica, gas, carburante), aumentandone le percentuali e prevedendo un'estensione anche alle piccole imprese, almeno fino al 31.12.2022., allargando la categoria dei beni strumentali inserendo gli impianti di produzione di energia di fonti rinnovabili;
- **la misura del micro credito liquidità:** destinato solo a micro imprese, (che attualmente copre le esigenze sotto i 30/50 mila euro) al fine di incrementare la liquidità delle imprese.

Inoltre, come spiega il documento, la crisi energetica potrebbe determinare, come avvenuto per l'emergenza da Covid -19, un'**erosione del capitale sociale per molte micro imprese**. Se ciò dovesse avvenire in misura tale da non consentire la continuità aziendale, le Regioni chiedono di prevedere il **rinvio dell'esposizione delle perdite** ai due anni successivi.

In ultima istanza, il documento chiede di **ampliare la platea dei beneficiari** del credito di imposta estendendolo **anche alle imprese non energivore**. In considerazione delle estreme difficoltà economiche derivanti dai consumi e dai costi correlati, si propone di ridefinire i parametri per incentivare le imprese in cui il consumo energetico ha alta incidenza rispetto al fatturato indipendentemente dal fatto che siano classificate come imprese energivore. Le Regioni propongono inoltre di **ampliare la categoria dei beni strumentali**, inserendo gli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili.

Per il medio e lungo periodo invece la Conferenza ha pensato a proposte più strutturali, come la definizione di misure specifiche per **incentivare l'auto-produzione** di energia rinnovabile delle imprese, nonché la **cessione** della parte di **energia eccedente** ad altri soggetti. Un obiettivo che, secondo le Regioni, potrebbe essere realizzato attraverso l'introduzione di un **bonus per gli investimenti** sul modello dell'iperammortamento ovvero attraverso l'attivazione di una garanzia specifica dello Stato.

A tal proposito le Regioni propongono di introdurre, con normativa statale, ulteriori e più spinte **semplificazioni** del **procedimento amministrativo** per la realizzazione di sistemi di **autoproduzione** di energia per le imprese (**cogenerazione, fotovoltaico, geotermico, minieolico, ecc.**).

Nel documento si chiede inoltre di:

- accelerare provvedimenti che possono favorire la rapida **installazione di impianti fotovoltaici** anche mediante definizione dei criteri per le **aree idonee**;
- determinare misure efficaci finalizzate a trasferire gli extra-profitti delle imprese energetiche, inclusi i trader, a favore delle imprese soprattutto quelle cd. energivore;
- predisporre un piano emergenziale per la costruzione di **infrastrutture energetiche**;
- sostenere l'imposizione di un **'tetto' europeo** al prezzo del gas e fissare un **tetto nazionale al prezzo del gas** facendosi carico (anche valutando uno scostamento di bilancio) dell'80% degli extra costi sostenuti da imprese (indifferentemente se energivore e non) e famiglie rispetto ai costi medi dell'anno precedente i rincari.

Già altri Paesi europei hanno o stanno adottando misure del genere, fissando, ad esempio, un tetto massimo ai prezzi dell'elettricità. Uno di questi è l'Austria, che ha disposto il tetto di dieci centesimi per kWh per i primi 2.900 kWh di consumo per famiglia ovvero l'80% del consumo medio delle famiglie austriache per un periodo di 18 mesi.

Nel documento si chiede inoltre di:

Tutte le News dalle Aziende



QUOTA RINNOVABILI = 28,6%

Energia rinnovabile su domanda elettricità in Italia
giovedì 15 settembre 2022

- modificare il meccanismo europeo che prevede l'obbligo di acquisto di quote **ETS** (Emissions Trading System) a carico delle imprese rendendolo più idoneo alla situazione critica dei mercati energetici e meno impattante per le aziende che già lottano con il caro energia;
- avviare la **riforma del sistema di pricing del mercato elettrico**, riconducendo il prezzo dell'energia al costo di generazione, valutandone anche le diverse fonti;
- ampliare la platea dei beneficiari del **bonus energia** estendendolo anche ai nuclei familiari con ISEE fino a 30 mila euro;
- istituire il **reddito energetico nazionale**;
- definire in stretto raccordo con le Regioni – nell'ambito delle strategie finalizzate a ridurre le dipendenze tecnologiche, industriali ed energetiche – una strategia di medio-lungo termine di politica industriale del sistema Paese, al fine di favorire prima la creazione sui territori di nuove catene del valore e di filiere e poi assicurarne il sostegno attraverso policy ed investimenti coordinati e massivi, sia nazionali che regionali, evitando gli incentivi "a pioggia" che non valorizzano le produzioni nazionali (es. incentivi autobus elettrici). Sotto tale profilo la trasformazione digitale, la transizione verde, la crescita intelligente, le infrastrutture e la mobilità sostenibile, la ricerca rappresentano grandi aree di intervento strategico.

Infine, nel documento si chiede di:

- promuovere una campagna istituzionale di **informazione/comunicazione** sull'uso razionale dell'energia, tesa all'efficienza e al risparmio energetico;
- rafforzare e rendere strutturali le politiche di efficienza energetica nel residenziale e nelle attività produttive;
- introdurre deroghe ai limiti imposti alla **qualità dell'aria** a fronte dell'impatto determinato dalle numerose richieste di conversione degli impianti esistenti a causa del caro energia.
- accelerare provvedimenti che possono favorire la realizzazione di **termovalorizzatori** utili a produrre energia elettrica per le imprese energivore;
- favorire la ricerca sul "nucleare pulito".

[Il documento integrale \(pdf\)](#)



POTREBBE INTERESSARTI ANCHE:

[Caro energia, le proposte della Commissione Ue](#)

[Energia ed elezioni: intervista a Eleonora Evi, Europa Verde/Sinistra Italiana](#)

[Energia ed elezioni: intervista a Luca Squeri di Forza Italia](#)

[Energia ed elezioni: intervista a Livio De Santoli del Movimento 5 Stelle](#)

[In una lettera ai partiti le proposte di Italia Solare](#)

DESIDERO RICEVERE LA NEWSLETTER

INSERISCI E-MAIL E SCARICA LE ULTIME 3 NEWSLETTER

☐ **Acconsento al trattamento dati**

Letta l'[informativa](#), accetto il trattamento dei miei dati per invio delle Newsletter QualEnergia.it

ISCRIVITI

Tags: bollette, caro energia, PMI

DATI MENSILI: **Agosto 2022**

DATI ANNUALI: **Anno 2021**

PRODUZIONE FV IN ITALIA

PRODUZIONE (gio 15 set): 55,6 GWh
QUOTA su domanda elettrica: 5,8%

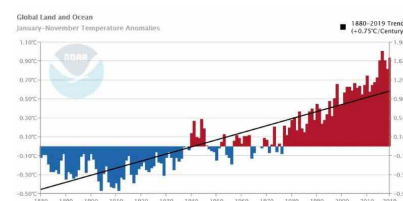
PRODUZIONE EOLICA IN ITALIA

PRODUZIONE (gio 15 set): 72,4 GWh
QUOTA su domanda elettrica: 7,6%



ARCHIVIO DOCUMENTI & REPORT

TEMPERATURE GLOBALI (LUG 2022)



Luglio 2022: +0,87 °C (6° più caldo)

Gennaio-Luglio 2022: +0,86 °C (6° più caldo)

Anno 2021: +0,84 °C (6° più caldo)

Anno 2020: +0,98 °C (2° più caldo)

I MINI REPORT: "UNA INTRODUZIONE ALL'AGRIVOLTAICO"



**AUTORE**

Redazione QualEnergia.it

La redazione di QualEnergia.it e-mail:
redazione-online@qualenergia.it Via
Genova, 23 - 00184 Roma tel.: +39 06
89530833/4 Fax: +39 06 48987009
Powered by Qualenergia srl

LASCIA UN COMMENTODevi essere **connesso** per inviare un commento.

ENERGIA.it

